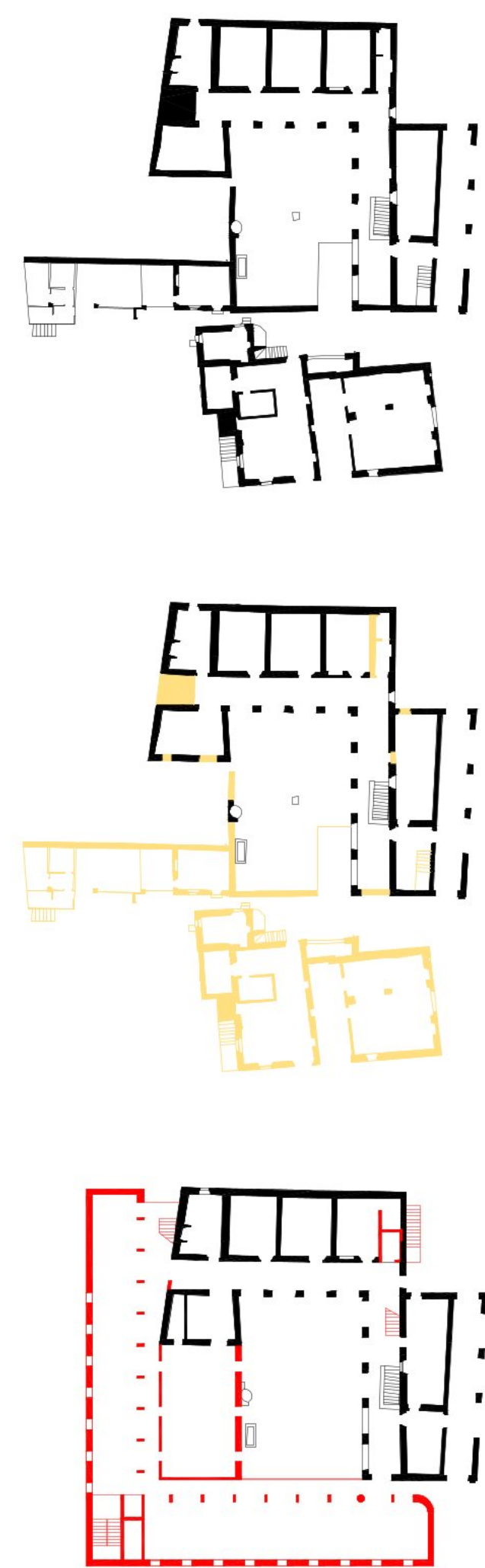
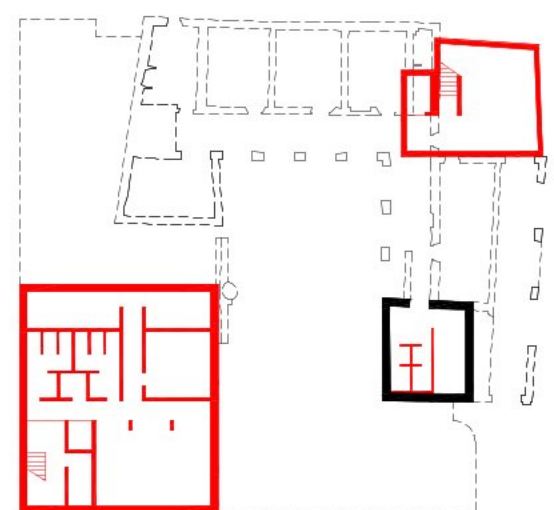
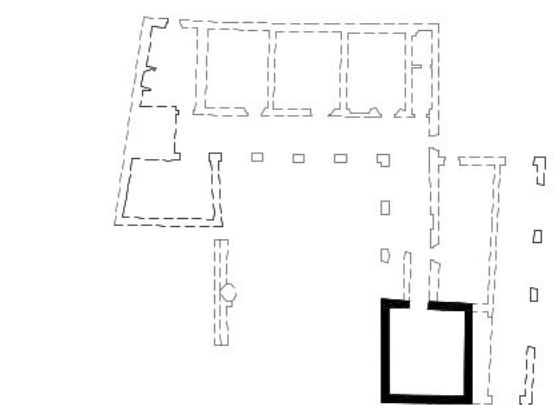












PREMESSA

La storia già molto complessa e contraddittoria della Casa dei Landfogti di Rivera - Monteceneri, si arricchisce di un nuovo capitolo. Dopo anni di discussioni e usi non sempre consoni alla caratteristica pubblica dell'edificio, la scelta di collocare la nuova sede del centro civico del nuovo comune di Monteceneri può essere considerata definitiva e corretta per rendere quotidianamente fruibile a tutti la struttura esistente.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario del progetto consiste nel trovare una totale integrazione spaziale e volumetrica tra il nuovo e l'esistente: uno al servizio dell'altro. Per esistente si intendono i due edifici tutelati quali beni culturali d'interesse cantonale, uno posto sulla strada, l'altro posto a nord della corte. Gli altri edifici storici posti a sud della corte, per evidenti ragioni edificatorie saranno demoliti per lasciar posto al nuovo. L'approccio progettuale consiste nel rendere la parte esistente parte integrante del nuovo. Vecchio e nuovo condividono fisicamente lo spazio centrale (corte - impluvium) e si uniscono attraverso i relativi percorsi interni. Il progetto procede con lo stesso spirito aggregativo usato per gli edifici sorti nel corso degli anni in cui gli uni erano addossati agli altri formando un pieno attorno al vuoto della corte. Tutela è qui intesa come integrazione e il rispetto per gli edifici del passato sta nel loro pieno coinvolgimento alle odierne esigenze, e non nella loro mummificazione

PROGETTO

Nasce un unico grande edificio a forma quadrata di dimensioni 30 x 32 metri, formato dalle due ali dell'esistente e dalle due ali del nuovo, con una corte centrale di 10 x 16 metri. La nuova conformazione planimetrica presuppone la demolizione degli edifici non tutelati posti a sud. Occupando il lato ovest delle parcelle si riduce l'impatto planimetrico a sud, dal quale è possibile ricavare la nuova piazza pubblica del municipio di Monteceneri. Gli spazi del centro culturale e gli spazi del centro civico condividono la corte-giardino centrale e si uniscono grazie alle tipologie a loggia e a corridoio che permettono una circolazione fluida e continua tra gli stessi. Si tratta dunque di un unico palazzo in cui trovano posto funzioni diverse ma complementari tra di loro. Civica e cultura sono inscindibili l'una dall'altra. Sebbene alcuni spazi del centro civico possano essere considerati più "chiusi", il progetto è un manifesto alla trasparenza, in cui l'uomo si rapporta con la civica e la cultura in un unico contesto.

CENTRO CULTURALE

Negli edifici esistenti si organizzano gli spazi museali richiesti e gli spazi legati alla fondazione. Nell'edificio posto a nord si trovano gli spazi del luogo della memoria al piano terra e le esposizioni Temporanea e Araldica al primo piano. Nell'edificio posto ad ovest, lungo la strada cantonale gli spazi legati alla fondazione al primo piano e il punto di ristoro al piano terreno. L'ubicazione del Caffè-ristoro è significativa e strategica, perché dove è situato può soddisfare molte esigenze. La sua collocazione permette infatti di funzionare anche quando il centro rimane chiuso e può dunque tornare ad essere una piccola osteria di paese. Gli interventi sulle parti murarie degli edifici sono descritti nella sezione 1:50. In particolare verranno eseguiti interventi interni in grado di risolvere al meglio i problemi oggi visibili di umidità dei muri. Qualora ci fosse la presenza di affreschi o decorazioni da tutelare sarà necessario un confronto con gli enti preposti alla conservazione degli stessi. Per quanto riguarda i pavimenti al piano terra degli edifici a nord oggi semplicemente in terra, sarà necessario uno scavo con relativa sottomurazione dei muri perimetrali e una nuova soletta - vespaio. Per le solette del primo piano verranno conservate le travature portanti ancora in buono stato e si procederà ad un nuovo pavimento come descritto nella sezione 1:50. Nell'edificio posto lungo la strada sono necessari interventi minori. L'unico cambiamento importante è la demolizione della scala esistente per lasciar posto alla cucina del caffè al piano terra e gli spazi della Fondazione al primo piano. In sua sostituzione è prevista una scala esterna posta al limite nord del ballatoio, in prossimità del montacarichi posto nell'angolo dell'edificio a nord in sostituzione del piccolo servizio igienico. Il montacarichi si trova in posizione favorevole e in vicinanza dello spazio esterno di carico e scarico sotto il quale è stato ricavato il deposito delle opere d'arte. A questa fase del concorso non si ritengono necessari altri interventi sulle murature e solette esistenti.

CENTRO CIVICO

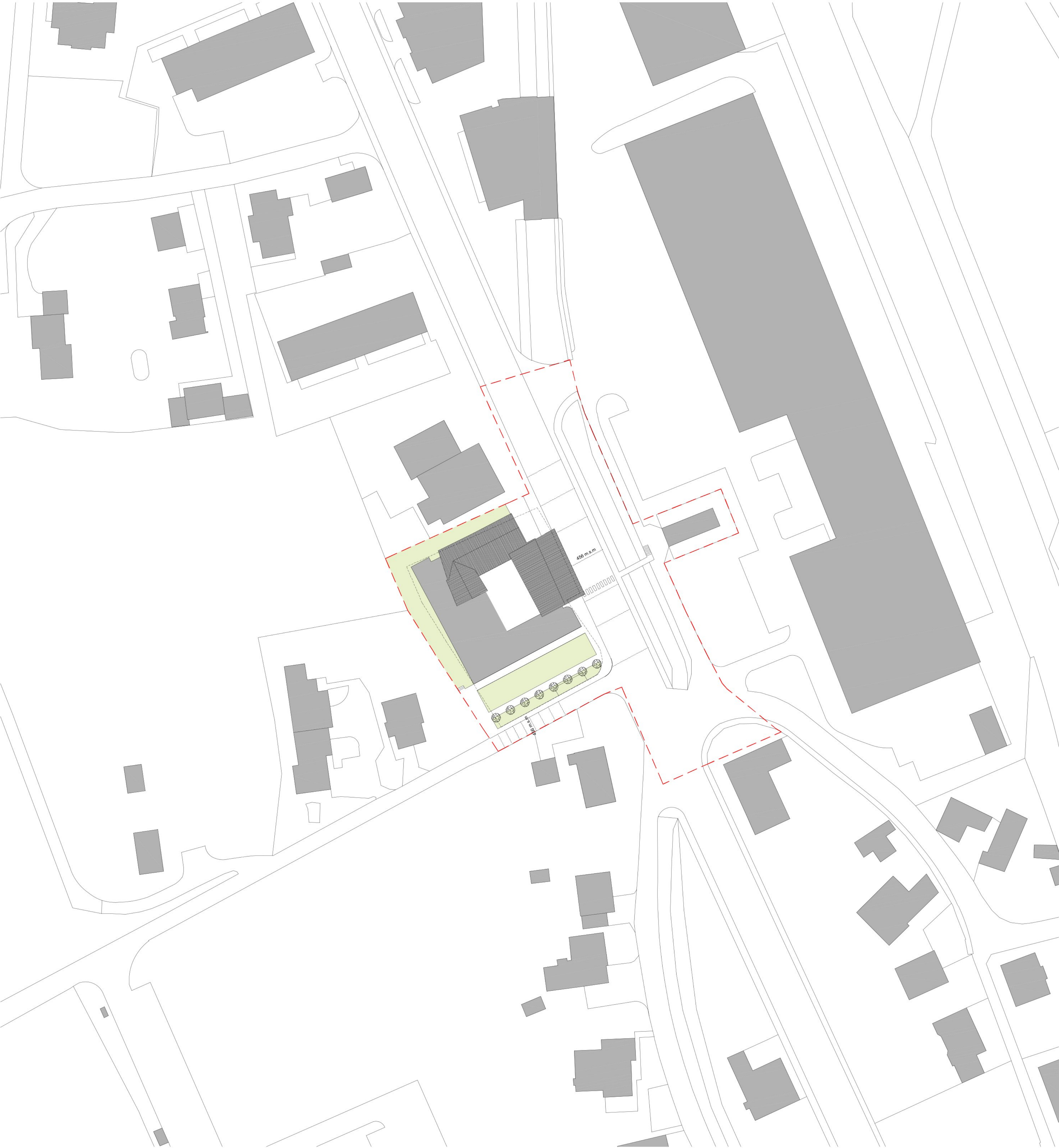
Il nuovo centro civico è un edificio a due piani in cui ci sono tutti gli spazi legati all'amministrazione comunale. L'entrata è posta a est nello spazio tra l'edificio esistente ad est e l'ala del nuovo a sud. Gli spazi di accoglienza sono il Foyer che assolve il compito di cancelleria, biglietteria per gli spazi culturali, un piccolo bookshop e la sala pausa. Un percorso porta ai nuovi uffici posti nell'ala sud e nell'ala ovest dell'intero complesso. Il corpo scale e l'ascensore posto all'angolo sud-ovest portano al primo piano dove la distribuzione fa da specchio al piano terra. L'organizzazione spaziale e la sequenza proposta non sono vincolanti in quanto non sono parti strutturali dell'edificio. Infatti la struttura statica dell'edificio è composta da una parete perimetrale interna in cemento armato lasciato a vista e da un ritmo costante di lame-pilastrini interni. Nell'interasse delle lame trovano posto le porte d'entrata agli uffici, gli armadi degli stessi e gli sportelli di consulto laddove richiesti. Al lato nord della nuova struttura c'è spazio per la collezione L.Cattaneo che fa parte del centro culturale. La collezione si articola su due piani collegati tra di loro da una scala interna con un'uscita al piano terra verso l'esterno, utile per vernici di mostre e per carico e scarico merci. La sala multiuso si colloca in continuità dell'edificio esistente posto ad ovest, sfruttando di questo il piano terra come foyer della sala per un utilizzo al di fuori degli orari del centro. La sala è a doppia altezza seppur strutturata a partire dai tre metri da due lame in cemento armato che oltre ad essere parte statica dividono la sala in tre parti permettendo l'installazione di un sistema divisorio della sala in tre parti. La sala ha tre entrate separate dal corridoio distributivo al piano terra, e conseguentemente tre uscite verso la corte dell'impianto, questo qualora si volessero sfruttare le sale separatamente. La fonte di luce alla sala è garantita dalle tre grandi aperture poste in alto e rivolte ad est. La parte di percorsi ad ovest del secondo piano oltre ad avere un rapporto visivo con la sala, spinge lo sguardo fino al loggiato dell'edificio esistente posto sulla strada.

LA PIAZZA DEL MUNICIPIO

Il fronte a sud del comparto destinato all'area di concorso, con questa soluzione che addossa i nuovi edifici agli esistenti, regala uno spazio di circa 300 mq, che può facilmente identificarsi come la nuova piazza del Municipio. In aggiunta allo spazio interno della corte, il nuovo spazio oltre a evidenziare il prospetto sud del nuovo edificio dal disegno sobrio e necessario, si presta a più utilizzi diversi tra loro. Il disegno è ottenuto con un fronte alberato posto al limite sud con alcune panchine poste tra gli alberi, e un "tappeto" verde al centro della stessa. Il verde, oltre alle sue caratteristiche di assorbimento del calore, rappresenta la piazza pubblica in modo simbolico, nella quale non necessariamente si devono svolgere delle attività umane.

CONTESTO URBANO

Il percorso interno dell'ala sud del nuovo palazzo amministrativo suggerisce la possibilità di un prolungamento dello stesso fin oltre la strada e il fiume per congiungersi all'oratorio di San Pietro. Un ponticello costruito sulla Leagueana era già noto a partire dal 1695. La costruzione di una nuova passerella sul fiume ridà all'intero complesso, in sé molto chiuso, un rapporto totalmente aperto a tutto il contesto attorno.



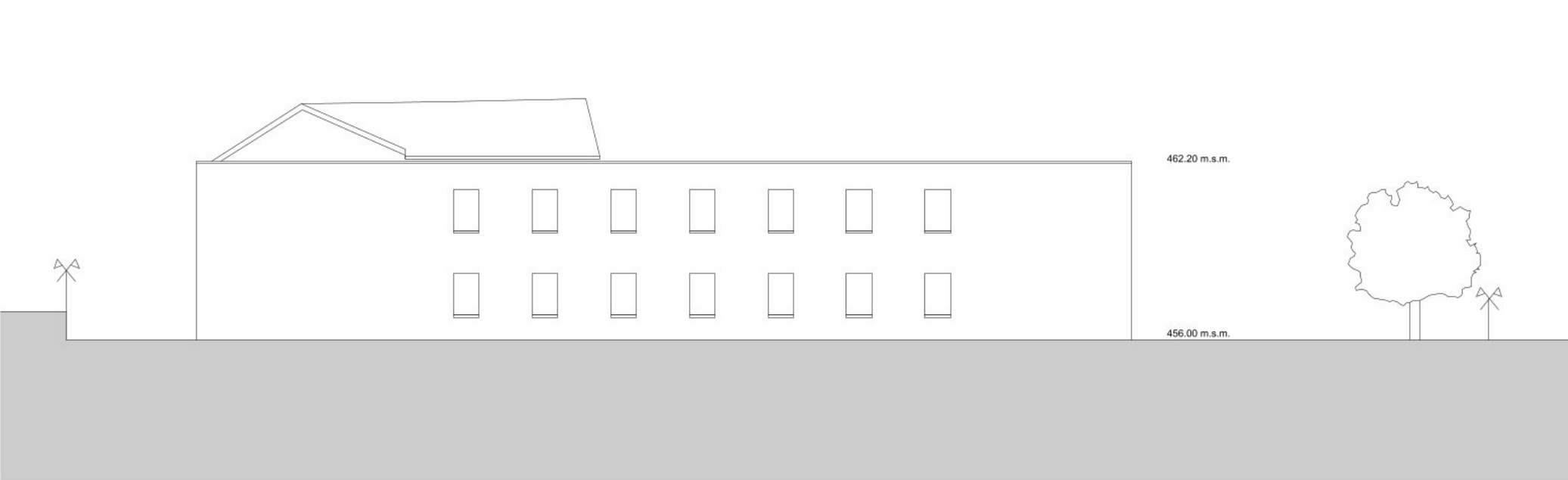
PIANO SITUAZIONE 1:500

0 5 25

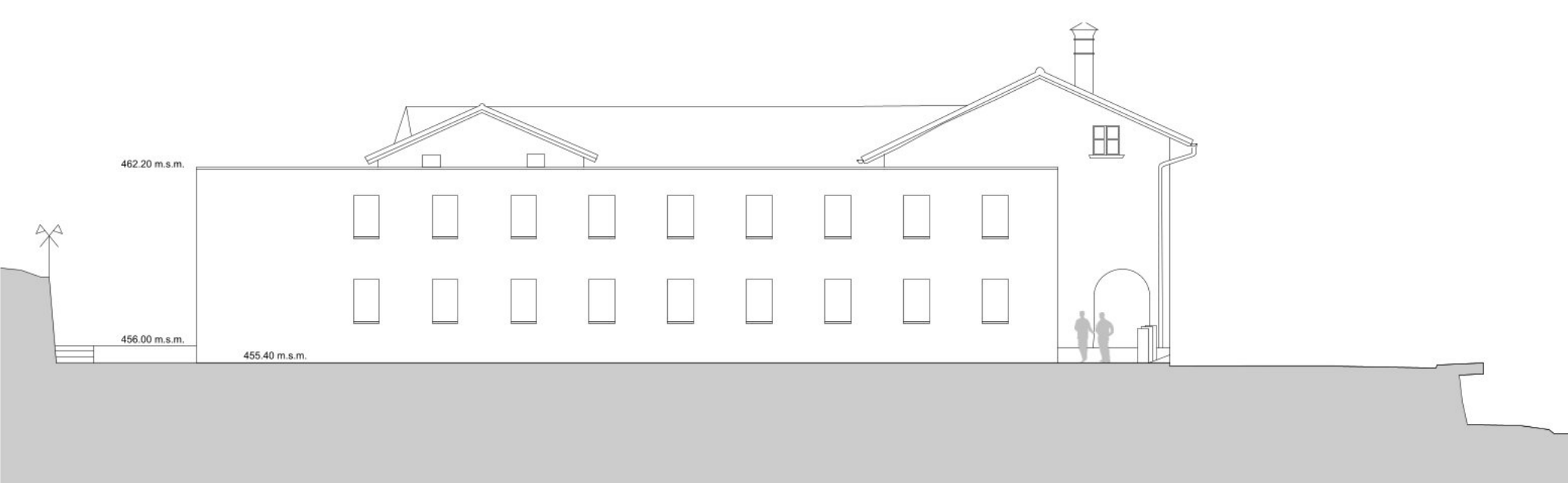




FACCIATA NORD 1:200



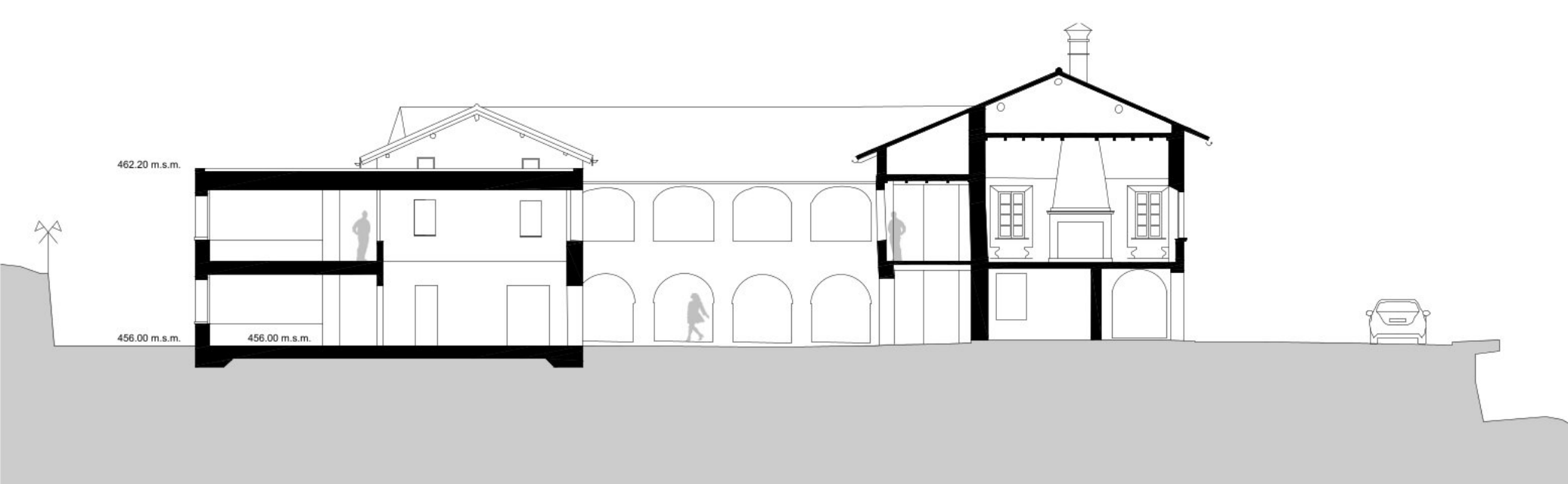
FACCIATA OVEST 1:200



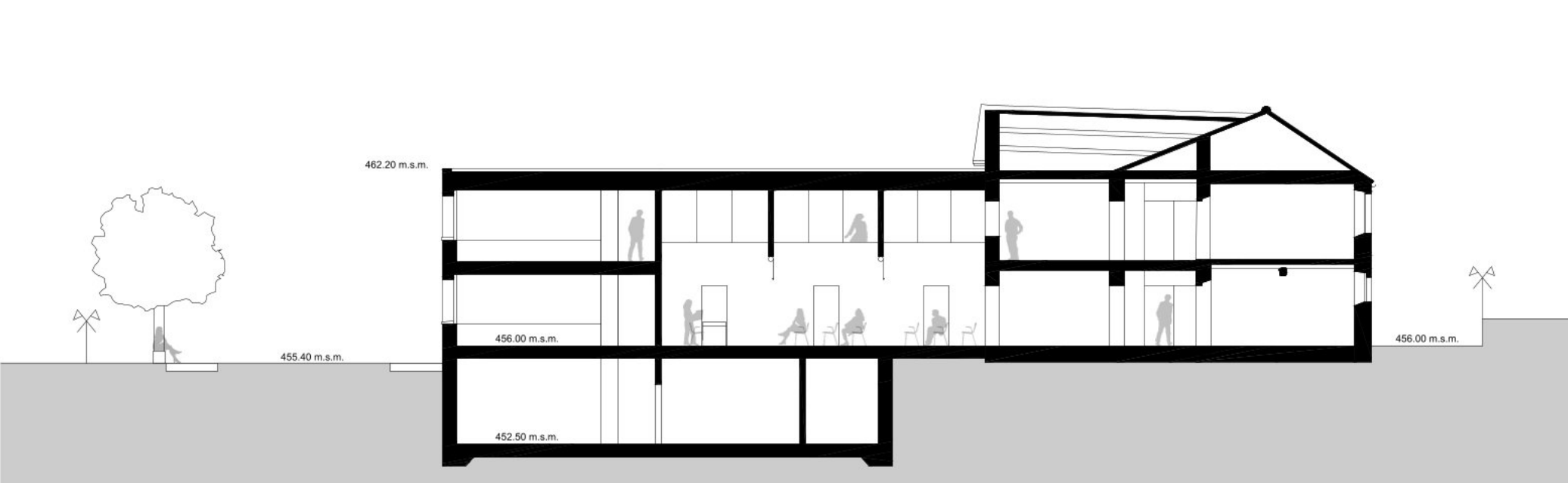
FACCIATA SUD 1:200



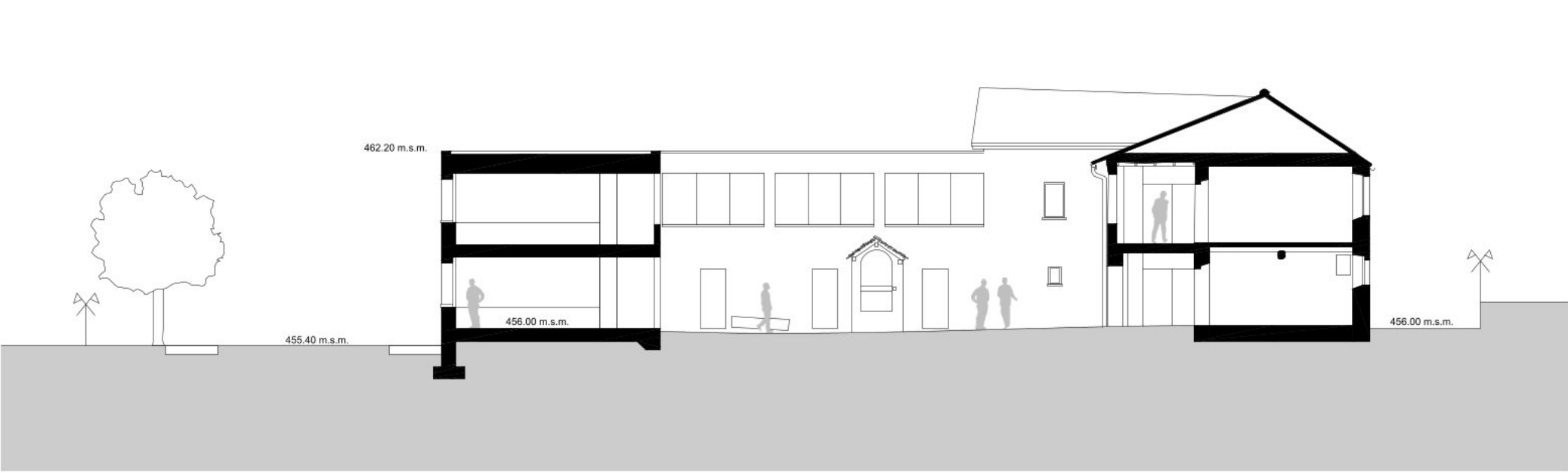
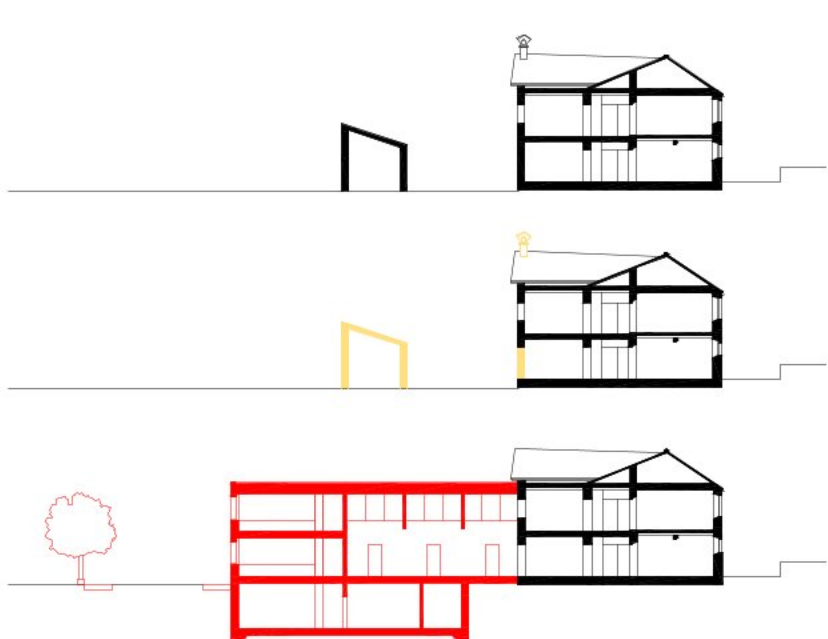
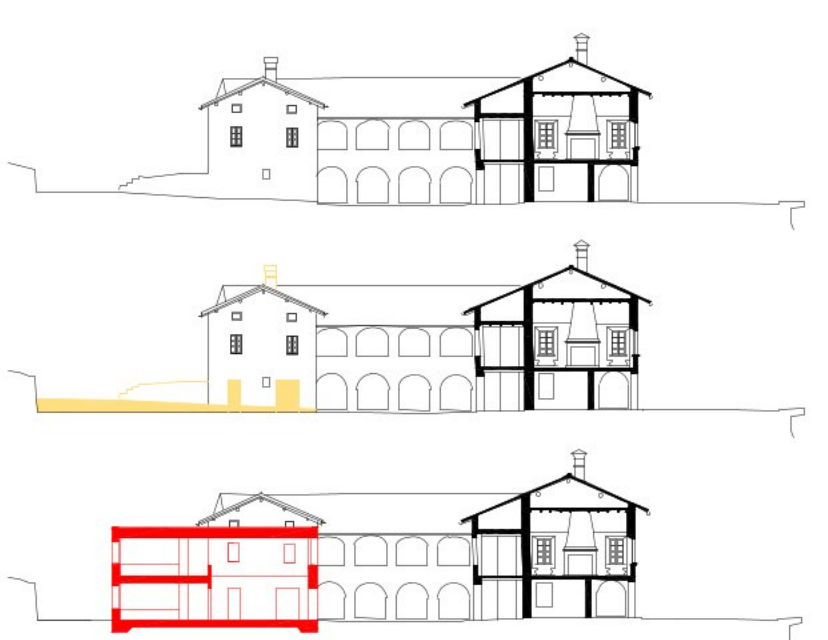
FACCIATA EST 1:200



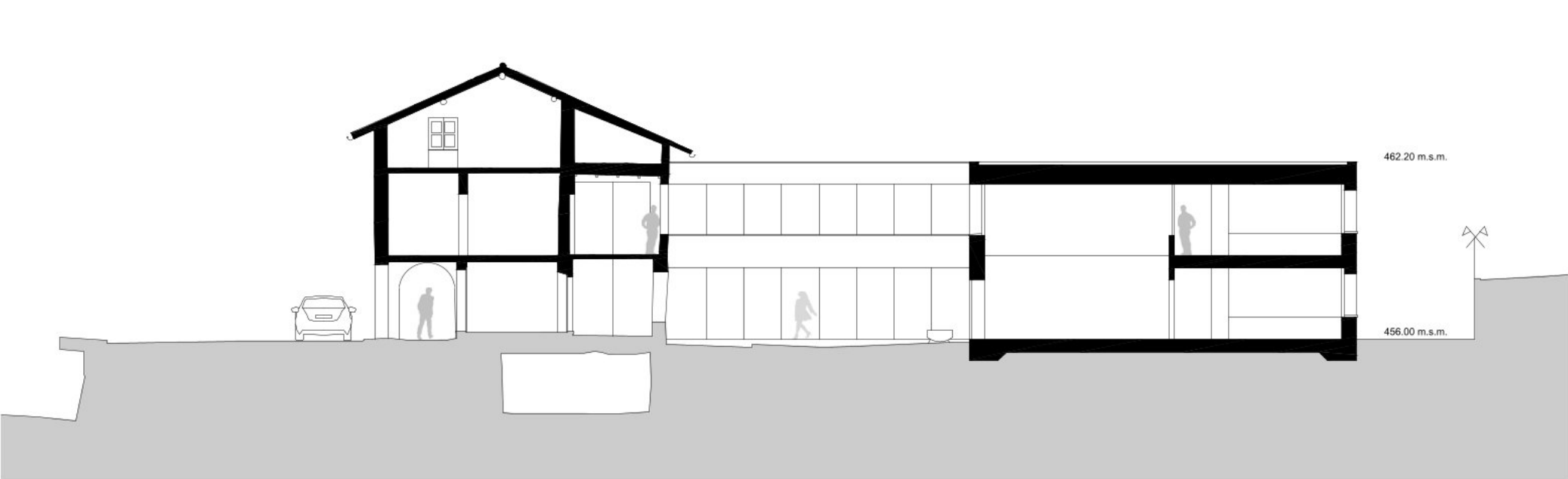
SEZIONE A - A 1:200



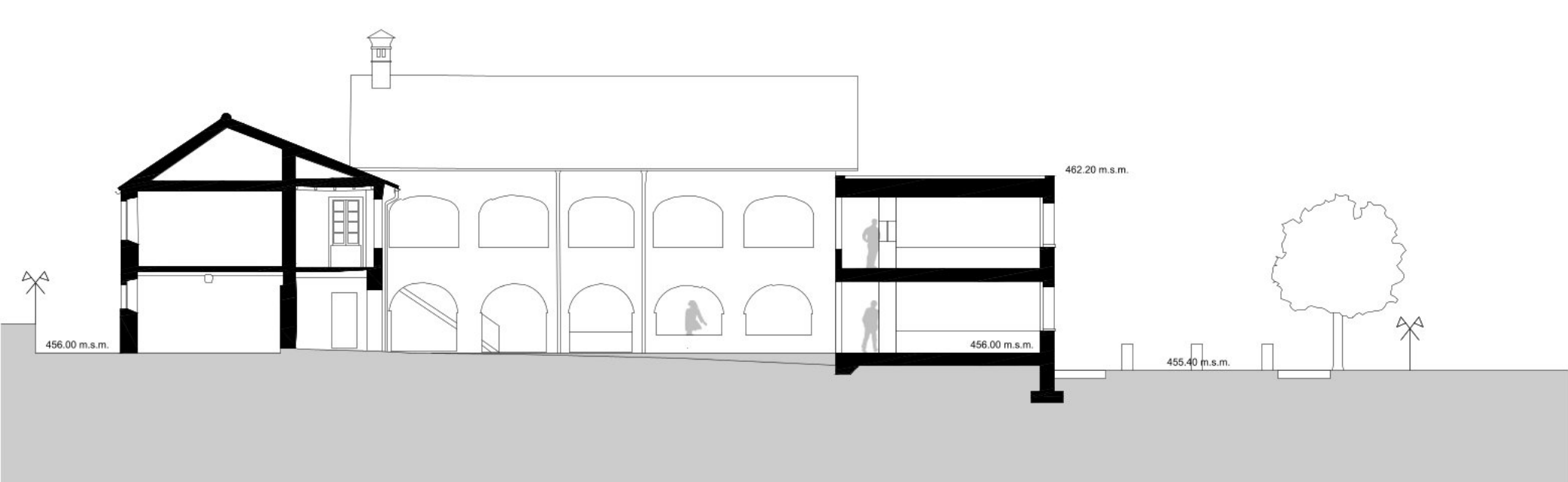
SEZIONE B - B 1:200



SEZIONE C - C 1:200



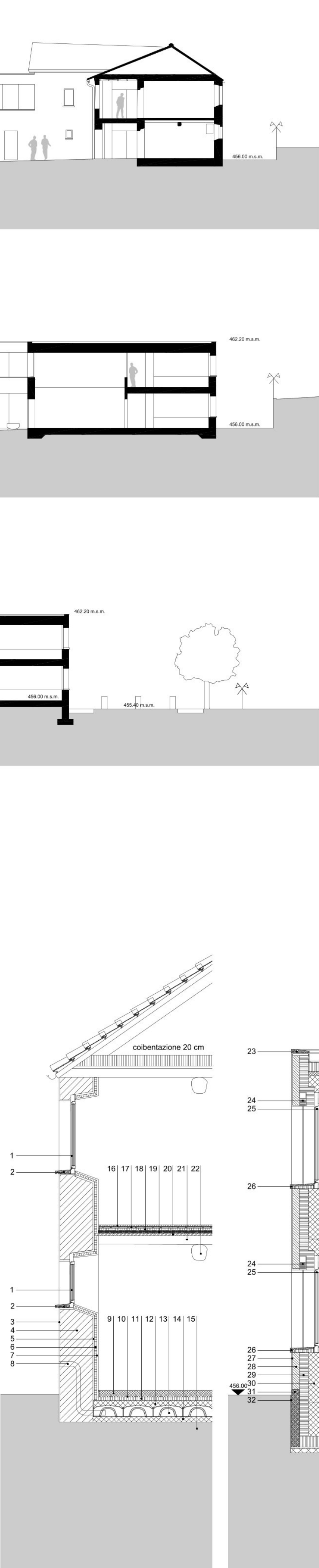
SEZIONE D - D 1:200



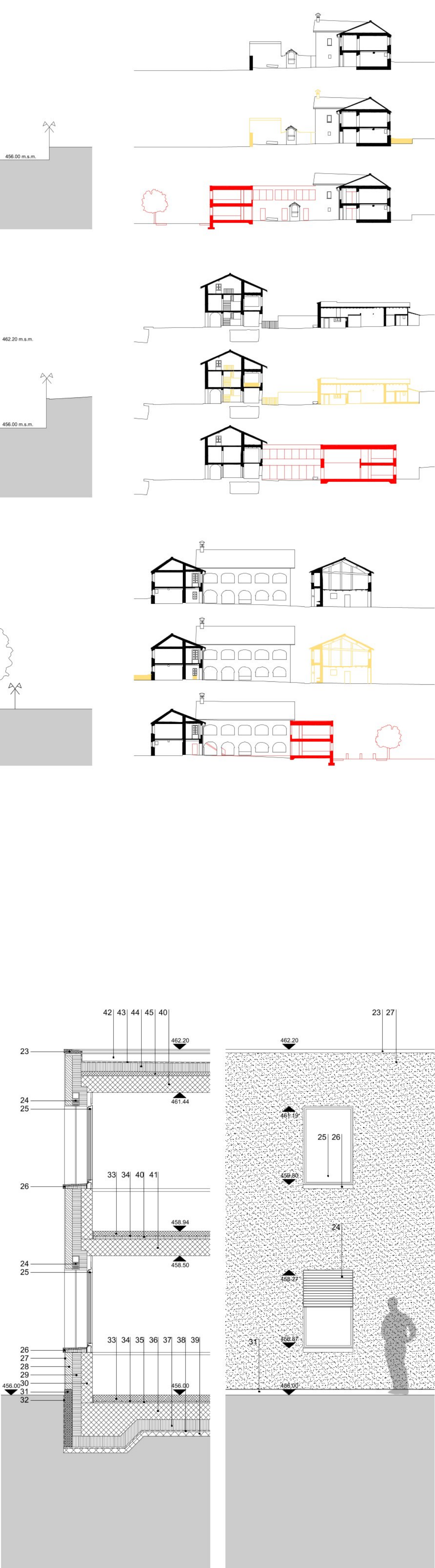
SEZIONE E - E 1:200

- 1 nuovo serramento apribile in legno con triplo vetro
- 2 nuovo davanzale in prefabbricato di cemento
- 3 intonaco esterno con materiali per restauro tipo KEIM
- 4 muratura esistente mista pietra sabbia
- 5 rasatura interna con intonaco di cemento per posa lastre Foamglas
- 6 incollatura a regola d'arte di lastre in schiuma di vetro poroso tipo Foamglas 4cm
- 7 finitura interna con intonaco per restauro tipo KEIM
- 8 aerazione solette a vespaio
- 9 pavimento in betoncino lisciato e lasciato a vista
- 10 serpentine radianti
- 11 coibentazione PIR PREMIUM PLUS 7 cm + 1 cm ISOLMANT anticalpestio
- 12 soletta in calcestruzzo con rete elettrosaldata
- 13 elementi per pavimenti a vespaio con sistemi tipo Iglu con riempimento di piedini
- 14 calcestruzzo magro per appoggio elementi
- 15 terreno naturale
- 16 pavimento primo piano in legno
- 17 pavimento radiante Knauf Brio 25 + VIDUwall 12.5 mm
- 18 coibentazione 2 cm EPS 30 + 2 cm EPS - T (anti calpestio )
- 19 granulati sfusi Knauf, ad es. Siliperl
- 20 nuovo assito per posa pavimento e soffitto a vista piano terreno
- 21 travatura in legno esistente
- 22 travatura in legno esistente

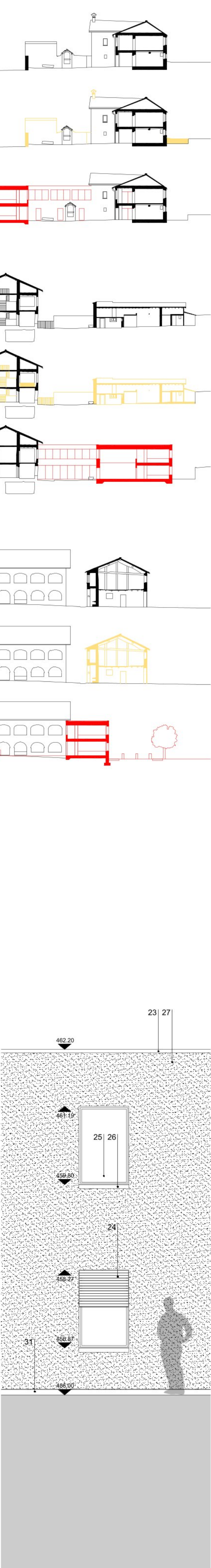
- 23 copertura in elemento prefabbricato di cemento
- 24 protezione solare con lamelle regolabili
- 25 serramento in legno ad un'anta apribile con triplo vetro termico
- 26 davanzali in cemento prefabbricato con isolamento termica integrata
- 27 intonaco con prodotti Keim per similitudine come edificio storico esistente
- 28 mattone in laterizio spessore 12.5 cm
- 29 coibentazione PBF 030 spessore 16 cm
- 30 muratura portante interna in calcestruzzo armato lasciato a vista
- 31 elemento di protezione isolamento termica in calcestruzzo prefabbricato
- 32 telo impermeabile Sisalex 871 Ampack
- 33 pavimenti interni in betoncino lisciato e lasciato a vista, spessore 12 cm
- 34 serpentine radianti
- 35 coibentazione 2 cm EPS 30 + 2 cm EPS - T (anti calpestio )
- 36 platea in calcestruzzo armato
- 37 coibentazione sotto platea XPS 700 spessore 20 cm
- 38 telo impermeabile Sisalex 871 Ampack
- 39 calcestruzzo magro di posa
- 40 coibentazione 2 cm EPS 30 + 2 cm EPS - T (anti calpestio )
- 41 soletta in calcestruzzo armato lasciata a vista
- 42 zavorra, ghiaia
- 43 impermeabilizzazione tetti con BIKUPLAN + BIKUTOP
- 44 coibentazione EPS LAMDA ROOF 20 cm
- 45 betoncino di pendenza per posa coibentazione



SEZIONE ESISTENTE 1:50



SEZIONE NUOVO 1:50



PROSPETTO NUOVO 1:50